

DOPOSCUOLA IN ORATORIO 2012-2013

Scopo di questa esperienza:

- offrire un aiuto concreto alle famiglie nel percorso educativo scolastico del proprio figlio portandolo gradualmente ad acquisire **autonomia** nello svolgimento dei compiti;
- scoprire nello studio una forma di **arricchimento** personale e di **promozione** umana, cogliendo in esso un'occasione di crescita reciproca

Saldamente ancorati ad **un'idea positiva della persona** (ragazzo- adulto), cerchiamo di fare nostro uno stile basato su:

- **Cordialità** e **accoglienza** nei confronti della persona che ho davanti (ragazzo e/o genitore) e della sua esperienza
- **Disponibilità** e **ascolto** dell'altro per instaurare con lui una relazione di fiducia e rispetto, ciascuno nel proprio ruolo evitando il giudizio e il "guardare dall'alto"

Questo stile qualifica la nostra presenza dentro l'oratorio, struttura che rappresenta una "**comunità**" che ha a cuore le persone e se ne prende cura.

Coloro che interagiscono nell'esperienza si impegnano a mettere in atto degli **atteggiamenti** in modo tale che s'imbocchi veramente la strada della collaborazione tra tutti e la realizzazione degli obiettivi.

Si richiede

AI GENITORI:

- collaborare comunicando i bisogni didattici dei ragazzi
- controllare la presenza dei ragazzi negli orari concordati
- verificare che i ragazzi vengano con il materiale necessario per fare i compiti

AI RAGAZZI (le regole):

- rispettare gli orari di inizio e fine
- venire per studiare, non per perdere tempo in attesa della fine dell'ora e mezza
- portare tutto il materiale necessario per fare i compiti
- avvisare il proprio animatore se non si può venire
- spegnere il cellulare appena entrati
- portare il diario con i compiti scritti
- non disturbare gli altri
- rispettare le persone, gli ambienti, il materiale e le cose dell'oratorio
- comunicarci per tempo bisogni straordinari: verifiche, interrogazioni, tesine ...

AI VOLONTARI

- essere presenti con qualche minuto di anticipo rispetto l'orario accordato e la predisposizione del materiale e/o stanza
- comunicare ai referenti il proprio vissuto rispetto l'esperienza (mail, sms, ...)
- comunicare al genitore l'assenze del ragazzo
- rassicurarsi che il ragazzo ritorni a casa secondo le modalità concordate
- organizzarsi per tempo per eventuali assenze del volontario, laddove è possibile (compresa la comunicazione alla famiglia del ragazzo per emergenze)
- in situazione di impaccio con la famiglia, mettersi in tempestivo contatto con i referenti del progetto
- ricordarsi che con la nostra presenza "raccontiamo" **un'associazione che sostiene** il nostro impegno personale: non si è soli in questa importante avventura umana